

LIBRETTO DA STAMPARE

San Bruno di Colonia

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 6 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Bruno di Colonia

Maestro della scuola di Reims diventato eremita, fondatore dell'ordine dei Certosini, morto in Calabria.

Festa	6 ottobre
Nascita	verso il 1030, Colonia (Germania)
Morte	6 ottobre 1101, eremo di Santa Maria della Torre, Calabria (oggi Serra San Bruno, Italia)
Canonizzazione	mai canonizzato formalmente; culto autorizzato nel 1514 da Leone X, esteso a tutta la Chiesa nel 1623
Epoca	XII wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Bruno per il silenzio e la pace interiore

Novena a san Bruno

La Grande Chartreuse, culla dell'ordine fondato da san Bruno

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Bruno di Colonia

San Bruno è il fondatore dell'ordine dei Certosini, uno dei più antichi ordini contemplativi della Chiesa, che non ha mai avuto bisogno di essere riformato. Brillante maestro della scuola cattedrale di Reims, verso i cinquant'anni lascia una carriera prestigiosa per vivere nella solitudine. Nel 1084 si stabilisce con sei compagni nel massiccio alpino della Chartreuse, vicino a Grenoble. Chiamato a Roma dal papa, conclude la sua vita in un eremo della Calabria, dove muore il 6 ottobre 1101. Si festeggia in quel giorno.

Chi è san Bruno?

Bruno nasce verso il 1030 a Colonia, nel Sacro Romano Impero. Della sua famiglia e della sua infanzia non sappiamo quasi nulla. Da giovane va a studiare a Reims, uno dei grandi centri intellettuali dell'Occidente, e vi si stabilisce. Verso il 1056 diventa scolastico, cioè direttore della scuola della cattedrale. Per una ventina d'anni insegna filosofia e teologia e forma allievi che diventeranno vescovi, abati e perfino papa: Oddone di Châtillon, il futuro Urbano II. I contemporanei lo descrivono come un maestro dotto e rispettato, «fonte di sapienza».

Date principali della vita di san Bruno

- **Verso il 1030**: Nascita a Colonia.
- **Verso il 1056**: Scolastico della scuola cattedrale di Reims.
- **Verso il 1075**: Cancelliere dell'arcidiocesi di Reims.
- **Verso il 1076-1080**: Conflitto con l'arcivescovo Manasse di Gournay, accusato di simonia, che lo priva dei suoi incarichi; Manasse viene infine deposto.

- **Verso il 1083**: Primo tentativo di vita eremitica a Sèche-Fontaine, vicino all'abbazia di Molesme.
- **1084**: Con sei compagni si stabilisce nel deserto della Chartreuse, con l'appoggio di sant'Ugo, vescovo di Grenoble.
- **1090**: Chiamato a Roma da papa Urbano II, suo antico allievo.
- **Verso il 1091**: Fonda un eremo in Calabria, su terre donate dal conte Ruggero.
- **6 ottobre 1101**: Muore nel suo eremo di Calabria.
- **1514**: Leone X autorizza il culto di san Bruno nell'ordine certosino.
- **1623**: Gregorio XV estende la sua festa a tutta la Chiesa.

Il maestro di Reims

A Reims Bruno non è soltanto un professore: è anche canonico e partecipa al governo della diocesi. Quando l'arcivescovo Manasse di Gournay si comporta da signore avido e compra le cariche ecclesiastiche, Bruno è tra i chierici che lo denunciano ai legati di papa Gregorio VII. Deve allontanarsi da Reims per diversi anni, finché Manasse non viene deposto nel 1080.

È in quel periodo, racconta Bruno stesso in una lettera scritta molto più tardi, che in un giardino fa con due amici il voto di lasciare il mondo per consacrarsi a Dio. Gli altri non manterranno la promessa; lui sì. Avrebbe potuto diventare arcivescovo di Reims, ma rinuncia a ogni dignità.



San Bruno insegna a Reims, di Eustache Le Sueur (ciclo della Vita di san Bruno, verso il 1645-1648, Museo del Louvre).

Il deserto della Chartreuse

Dopo un primo tentativo vicino a Molesme, accanto all'abate san Roberto, Bruno cerca una solitudine più profonda. Con sei compagni, quattro chierici e due laici, si reca a Grenoble dal vescovo Ugo. Secondo la tradizione, il vescovo aveva visto in sogno sette stelle che lo guidavano verso un luogo deserto delle sue montagne. Nel 1084, verso la festa di San Giovanni secondo la tradizione, conduce egli stesso i sette uomini in un'alta valle isolata del massiccio della Chartreuse. Lì costruiscono celle di legno attorno a una piccola chiesa.

La vita che inventano unisce la solitudine degli eremiti e la vita comune dei monaci: ciascuno vive da solo nella sua cella, dove prega, legge, lavora e consuma i pasti; tutti si ritrovano in chiesa per l'ufficio notturno, la messa e i

vespri, e la domenica condividono un pasto e una passeggiata. Bruno non scrive una regola: sarà il suo successore Guigo a mettere per iscritto, verso il 1127, le consuetudini della Certosa.



Il monastero della Grande Chartreuse, nel massiccio della Chartreuse (Isère, Francia).

Da Roma alla Calabria

Appena sei anni dopo la fondazione, nel 1090, papa Urbano II, che ha bisogno di consiglieri fidati, chiama a Roma il suo antico maestro. Bruno obbedisce, lasciando smarrita la comunità, che per un certo tempo si disperde prima di tornare. A Roma non sopporta la vita di corte. Rifiuta l'arcivescovado di Reggio, in Calabria, e ottiene dal papa il permesso di riprendere la vita solitaria, ma nell'Italia meridionale. Con nuovi compagni fonda verso il 1091, su terre donate dal conte normanno Ruggero, l'eremo di Santa Maria della Torre, nelle Serre calabresi.

Vi trascorre gli ultimi dieci anni della sua vita. Da lì scrive due lettere giunte fino a noi: una all'amico Rodolfo il Verde, per ricordargli il voto della loro giovinezza, l'altra ai suoi fratelli della Chartreuse. Prima di morire, il 6 ottobre 1101, pronuncia davanti ai fratelli una professione di fede che è stata conservata. Attorno al suo eremo è nata la cittadina che oggi porta il suo nome, Serra San Bruno.

Un santo discreto

Bruno non è mai stato canonizzato secondo la procedura ordinaria: i Certosini, legati alla discrezione, non hanno mai cercato di promuoverne il culto. Solo nel 1514 papa Leone X permette loro di celebrarne la festa, estesa poi a tutta la Chiesa da Gregorio XV nel 1623. Nel XVII secolo il pittore Eustache Le Sueur gli dedica un celebre ciclo di dipinti per la certosa di Parigi, oggi al Louvre.

Che cosa ci insegna la sua santità?

San Bruno ricorda il valore del silenzio e di una solitudine abitata da Dio, in un mondo rumoroso. Non è fuggito per disprezzo degli uomini: ha scelto di pregare per loro nel segreto. La sua vita mostra anche che non è mai troppo tardi per rispondere a una chiamata, e che l'obbedienza può spostare i progetti più cari. Lo si prega per trovare la pace interiore, per le vocazioni contemplative e per chi cerca di discernere la propria strada.

Per pregare con lui, leggi la preghiera a san Bruno, che cita le sue lettere, oppure segui la novena a san Bruno, dal 27 settembre al 5 ottobre, per concluderla alla vigilia della sua festa.

Dove pregare san Bruno?

- **Serra San Bruno** (Calabria): la certosa in cui riposano le sue reliquie e l'eremo di Santa Maria del Bosco.

- **Saint-Pierre-de-Chartreuse** (Isère, Francia): la Grande Chartreuse, la cappella di San Bruno e la cappella di Notre-Dame-de-Casalibus, sul luogo del primo eremo, e il museo della Correrie.
- **Reims** (Francia): la cattedrale di Notre-Dame, di cui diresse la scuola.
- **Roma**: la basilica di Santa Maria degli Angeli, antica chiesa dei certosini, che custodisce una grande statua del santo scolpita da Houdon.

Scopri anche

- San Roberto di Molesme, accanto al quale fece il suo primo tentativo di vita solitaria.
- San Benedetto da Norcia, padre del monachesimo occidentale.
- San Romualdo, fondatore dei Camaldolesi, altra grande figura di eremita.
- San Bernardo di Chiaravalle, che ammirava i Certosini e andò a far loro visita.
- Sant'Antonio abate, il padre degli eremiti del deserto.

PREGARE

Preghiera a san Bruno per il silenzio e la pace interiore

San Bruno ha scritto pochissimo e non ha lasciato alcuna preghiera composta per essere recitata. Due sue lettere, scritte dalla Calabria alla fine della sua vita, sono però giunte fino a noi. In questa pagina ne trovi due passi, che dicono l'essenziale della sua esperienza, e poi una preghiera a san Bruno.

«Lo sanno soltanto coloro che ne hanno fatto esperienza»

Nella lettera all'amico Rodolfo il Verde, prevosto del capitolo di Reims, Bruno descrive il luogo in cui vive in Calabria e lo invita a raggiungerlo nella vita solitaria. Traduzione dal latino a cura di Saintspedia; il testo originale è di pubblico dominio.

> *Quale utilità e quale gioia divina la solitudine e il silenzio del deserto rechino a coloro che li amano, lo sanno soltanto quelli che ne hanno fatto esperienza.*

Fonte: san Bruno, *Lettera a Rodolfo il Verde*, scritta in Calabria verso la fine dell'XI secolo.



San Bruno certosino in preghiera.

Ai fratelli conversi della Chartreuse

Nella lettera ai monaci della Chartreuse, Bruno si rivolge con tenerezza ai fratelli conversi, quei religiosi laici che spesso non sapevano leggere:

> *Benché non conosciate le lettere, Dio onnipotente scrive con il suo dito nei vostri cuori non solo l'amore, ma anche la conoscenza della sua santa legge.*

Fonte: san Bruno, *Lettera ai fratelli della Chartreuse*, scritta in Calabria poco prima del 1101.

Preghiera a san Bruno

San Bruno, tu che hai lasciato l'onore delle scuole per la solitudine dei monti, insegnami a fare silenzio in mezzo al rumore delle mie giornate.

Tu che hai mantenuto per tutta la vita la promessa fatta in gioventù, aiutami a restare fedele alle chiamate che Dio mi ha rivolto, anche quando altri le hanno dimenticate.

Tu che hai obbedito al papa lasciando il tuo amato deserto, concedimi di non attaccarmi ai miei progetti, nemmeno ai più santi, quando Dio mi chiede altro.

Ti affido i monaci e le monache certosini, e tutti coloro che pregano nel segreto per il mondo. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Ottienimi di gustare, anche solo per un istante, la pace che tu hai trovato in Dio solo. Amen.

Quando pregare san Bruno?

San Bruno si festeggia il 6 ottobre, anniversario della sua morte nel 1101. Puoi pregarlo durante un ritiro, in un tempo di discernimento o ogni volta che cerchi la pace interiore. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Bruno e scopri la vita di san Bruno. La culla del suo ordine è la Grande Chartreuse, nelle Alpi francesi; le sue reliquie riposano a Serra San Bruno, in Calabria.

Novena a san Bruno

Questa novena si ispira alla vita e alle lettere di san Bruno. Non è un testo liturgico ufficiale né un testo scritto dal santo. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 27 settembre: termina il 5 ottobre.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno cerca un momento e un luogo tranquilli. Comincia con qualche minuto di silenzio, affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Il gesto proposto aiuta a custodire un po' di quel silenzio durante la giornata.



San Bruno certosino, in una vetrata o statua di chiesa.

Giorno 1: Cercare la sapienza

Per anni Bruno insegna a Reims. Ama il sapere, ma scopre che la vera sapienza è conoscere Dio.

Preghiera: Signore, fa' che le mie conoscenze mi conducano a te, e non all'orgoglio.

Gesto del giorno: Leggere lentamente un salmo, soffermandosi su un versetto.

Giorno 2: Rifiutare l'ingiustizia

Davanti a un arcivescovo che vende le cariche della Chiesa, Bruno non tace, e ne paga il prezzo. La fedeltà a volte chiede di dire no.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di rifiutare ciò che è ingiusto, senza odio per nessuno.

Gesto del giorno: Rifiutare un piccolo compromesso nel proprio lavoro o nella vita di ogni giorno.

Giorno 3: Mantenere la promessa

In un giardino, Bruno e due amici fanno voto di donarsi a Dio. Solo lui lo mantiene. Le promesse di Dio sono fedeli; le nostre hanno bisogno della sua grazia.

Preghiera: Signore, aiutami a mantenere gli impegni che ho preso davanti a te.

Gesto del giorno: Riprendere un proposito abbandonato.

Giorno 4: Partire

A più di cinquant'anni Bruno lascia tutto. Non è mai troppo tardi per rispondere alla chiamata di Dio.

Preghiera: Signore, rendimi libero di seguirti, a ogni età e in ogni circostanza.

Gesto del giorno: Fare un passo concreto verso un cambiamento che si continua a rimandare.

Giorno 5: Il deserto

Nell'alta valle della Chartreuse, Bruno e i suoi compagni trovano un luogo aspro e isolato. Il deserto spoglia, ma apre lo spazio interiore in cui Dio parla.

Preghiera: Signore, conducimi nel deserto e parla al mio cuore.

Gesto del giorno: Fare una passeggiata da soli, in silenzio, nella natura.

Giorno 6: Soli e insieme

I certosini vivono soli nelle loro celle, ma pregano insieme in chiesa. La solitudine cristiana non è mai isolamento: è comunione.

Preghiera: Signore, insegnami ad accoglierti nella solitudine e a raggiungere i miei fratelli nella preghiera comune.

Gesto del giorno: Partecipare a un ufficio o a una messa feriale.



Pregare con san Bruno certosino.

Giorno 7: Obbedire

Chiamato a Roma, Bruno lascia il suo amato deserto. Obbedisce, anche se gli costa, e Dio farà nascere un altro eremo in Calabria.

Preghiera: Signore, che la tua volontà venga prima dei miei progetti, anche dei più belli.

Gesto del giorno: Accettare senza mormorare un cambiamento di programma.

Giorno 8: Gli umili

Bruno scrive ai fratelli conversi, che non sanno leggere, che Dio scrive la sua legge nei loro cuori. La santità non è questione di titoli di studio.

Preghiera: Signore, scrivi la tua legge nel mio cuore e donami un cuore semplice.

Gesto del giorno: Ringraziare una persona umile la cui fede ti edifica.

Giorno 9: La gioia di Dio solo

Al termine della sua vita, in Calabria, Bruno professa la sua fede davanti ai fratelli e muore in pace. Ha trovato ciò che cercava: Dio, e la gioia che egli dona a chi lo ama.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per intercessione di san Bruno, concedimi di cercarti e di trovarti nel silenzio. Amen.

Gesto del giorno: Recitare lentamente il Credo, pensando alla professione di fede di Bruno.

Preghiera conclusiva

San Bruno, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che porto nel cuore. Prega per me, per i certosini e per tutti coloro che cercano Dio nel silenzio. Ottienimi un cuore sereno, fedele e libero. Amen.

Per approfondire: la vita di san Bruno, la preghiera a san Bruno e la Grande Chartreuse, culla dell'ordine fondato da san Bruno.

PELLEGRINAGGIO

La Grande Chartreuse, culla dell'ordine fondato da san Bruno

La Grande Chartreuse, nel massiccio della Chartreuse in Isère (Francia), è la casa madre dell'ordine fondato da san Bruno nel 1084. Il monastero, ancora abitato dai monaci, non è aperto al pubblico, ma ci si può avvicinare, visitare il museo vicino e camminare fino alle cappelle che custodiscono il ricordo del primo eremo. Le reliquie di san Bruno riposano invece a Serra San Bruno, in Calabria.

Una fondazione nel deserto

Nel 1084 il vescovo di Grenoble, sant'Ugo, conduce Bruno e i suoi sei compagni in un'alta valle isolata, chiamata allora il deserto della Chartreuse. Le prime celle sorgono più in alto rispetto al monastero attuale. Nel 1132 una valanga distrugge parte di quegli edifici, e il priore Guigo ricostruisce il monastero nel luogo in cui si trova oggi. Incendiato più volte, è stato ricostruito per lo più nel XVII secolo. I monaci ne furono cacciati durante la Rivoluzione, e poi di nuovo nel 1903, prima di tornarvi nel 1940.



La Grande Chartreuse, culla dell'ordine fondato da san Bruno.

Il museo della Correrie

Qualche chilometro più in basso, la Correrie, antica casa dei fratelli conversi e dei servizi del monastero, ospita il museo della Grande Chartreuse. Presenta la vita quotidiana dei certosini, una cella ricostruita e la storia dell'ordine. È il modo migliore per capire dall'interno la vita silenziosa inaugurata da san Bruno, senza disturbare la clausura dei monaci.

Le cappelle del primo eremo

Sopra il monastero, un sentiero nel bosco conduce alla cappella di Notre-Dame-de-Casalibus, costruita sul luogo della prima chiesa, e poi alla cappella di San Bruno, eretta su una roccia dove, secondo la tradizione, si trovava la cella del santo. Lì vicino sgorga una sorgente. Il cammino, nel silenzio della foresta, è già di per sé una preghiera.

Pregare sui passi di san Bruno

Prima della visita puoi rileggere la vita di san Bruno. Sul sentiero delle cappelle cammina in silenzio, poi affida la tua intenzione davanti alla cappella di San Bruno. La preghiera a san Bruno può accompagnare questo momento, e prima del 6 ottobre la novena a san Bruno. Rispetta la clausura e il silenzio del monastero, che è una casa di preghiera e non un luogo turistico. Sono soltanto alcuni suggerimenti di Saintspedia.

Gli altri luoghi di san Bruno

- **Serra San Bruno** (Calabria): la certosa in cui riposano le sue reliquie, con un museo, e l'eremo di Santa Maria del Bosco, dove amava pregare.
- **Reims** (Francia): la cattedrale di Notre-Dame, di cui diresse la scuola per una ventina d'anni.
- **Grenoble** (Francia): la cattedrale di Notre-Dame, sede di sant'Ugo, che accolse i primi certosini.
- **Roma**: la basilica di Santa Maria degli Angeli, ricavata nelle Terme di Diocleziano e un tempo affidata ai certosini, con la statua di san Bruno scolpita da Houdon.
- **Parigi**: il Museo del Louvre, che conserva il ciclo della Vita di san Bruno dipinto da Eustache Le Sueur.

Informazioni pratiche

La Grande Chartreuse si trova nel comune di Saint-Pierre-de-Chartreuse, a circa un'ora d'auto da Grenoble o da Chambéry. L'accesso al monastero è vietato e la strada che vi conduce è regolamentata: si lascia l'auto al parcheggio della Correrie o nelle vicinanze. Il museo è chiuso per una parte dell'anno e in inverno il sentiero può essere innevato. Informati presso il museo della Grande Chartreuse o l'ufficio del turismo prima di partire.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Nicolas Mignard, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Bruno insegna a Reims, di Eustache Le Sueur (ciclo della Vita di san Bruno, verso il 1645-1648, Museo del Louvre).: Immagine: Eustache Le Sueur, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il monastero della Grande Chartreuse, nel massiccio della Chartreuse (Isère, Francia).: Immagine: Floriel, CC BY 2.5, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Bruno certosino in preghiera.: Immagine: Romainbehar, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Bruno certosino, in una vetrata o statua di chiesa.: Immagine: Nicolas Mignard, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Pregare con san Bruno certosino.: Immagine: Guillaume Paumier, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La Grande Chartreuse, culla dell'ordine fondato da san Bruno.: Immagine: Floriel, CC BY 2.5, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com